

COMUNE DI PORTOFERRAIO

Provincia di Livorno

Relazione dell'organo di revisione

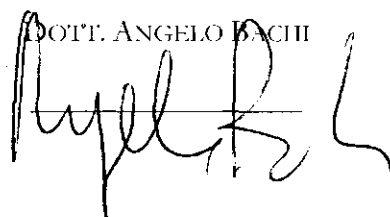
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANGELO BACCHI


INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico - Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Portoferraio (LI)

Organo di revisione

Verbale n. 24 del 12.07.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

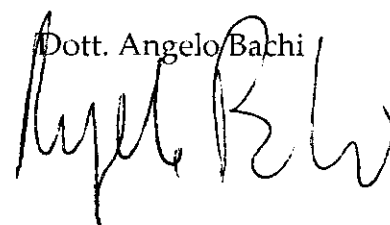
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Portoferraio (LI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Miniato, lì 12/07/2017

Il Revisore Unico

Dott. Angelo Bachi




INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Angelo Bachi, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 28.04.2015;

- ◆ ricevuta in data 29.06.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 142 del 15.06.2017, completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel).

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione non è stato prodotto per problematiche legate al programma software, potrà essere estratto successivamente in sede di approvazione della contabilità economico-patrimoniale;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio (elenco variazione accertamenti -- parte residui);
- Non è stato redatto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del



4

gruppo "amministrazione pubblica", ne sono presenti tutte le copie dei rendiconti e dei bilanci (Presenti solo i bilanci di A.s.a. Spa, Casalp Spa, Idea Srl);

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - non è stata redatta la relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - non sono state rilasciate dai responsabili dei servizi le attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio; (Debiti ex Unione di Comuni + Procedure esecutive subite nel 2016);
 - nota del Segretario Generale relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 112 del 22.12.2015;

RILEVATO

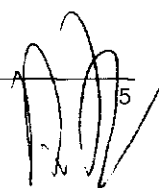
che L'Ente si avvale dell'opportunità di rinviare l'approvazione della contabilità economico-patrimoniale al 31.07.2017 così come previsto dalla normativa a seguito di un emendamento al D.L. n. 50/2017 che stabilisce per il solo anno 2017 tale maggiore termine in deroga all'art. 141 Tuel per i Consigli Comunali che non abbiano approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge del 30.04.17;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

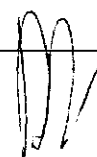
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 21.07.2016, con delibera n. 47;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 511.277,04 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 131 del 08.06.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.440 reversali e n. 3.898 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017;



- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei paschi di Siena S.p.a. Ag. di Portoferraio (LI), reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.586.107,58
Riscossioni	3.781.655,78	16.194.006,40	19.975.662,18
Pagamenti	5.849.983,00	13.275.369,52	19.125.352,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.436.417,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.436.417,24
di cui per cassa vincolata			763.164,97

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata. Tuttavia in corso di esercizio sono stati pagati per esecuzione forzata euro 22.880,53.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2, punto 6.3, entro il 31.12.2016. Tuttavia, ad oggi, la sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento del debito fuori bilancio per Euro 19.765,31 da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

L'organo di revisione ha provveduto a raccomandare l'Ente affinché accerti tempestivamente le responsabilità di tali esecuzioni e provveda conseguentemente al recupero delle somme che costituiscono danno erariale per l'Ente stesso. Ad oggi non risulta emesso nessun provvedimento e recuperato alcunché, pertanto sollecita tale attività.

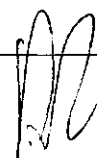
Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	3.436.417,24
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	763.164,97
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	763.164,97

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 763.164,97 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	763.164,97
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	763.164,97



La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		2.860.920,68	1.562.643,42	2.586.107,58
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato stabilito con Delibera della G.C. n.17 del 09.02.2016 nell'importo di euro 6.766.077,18.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.558.167,39 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	18.033.850,91	23.245.777,02	21.329.646,88
Impegni di competenza	meno	17.949.579,04	21.316.912,05	20.095.567,50
Saldo		84.271,87	1.928.864,97	1.234.079,38
quota di FPV applicata al bilancio	più		1.819.474,53	1.400.547,64
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.400.547,64	1.076.459,63
saldo gestione di competenza		84.271,87	2.347.791,86	1.558.167,39

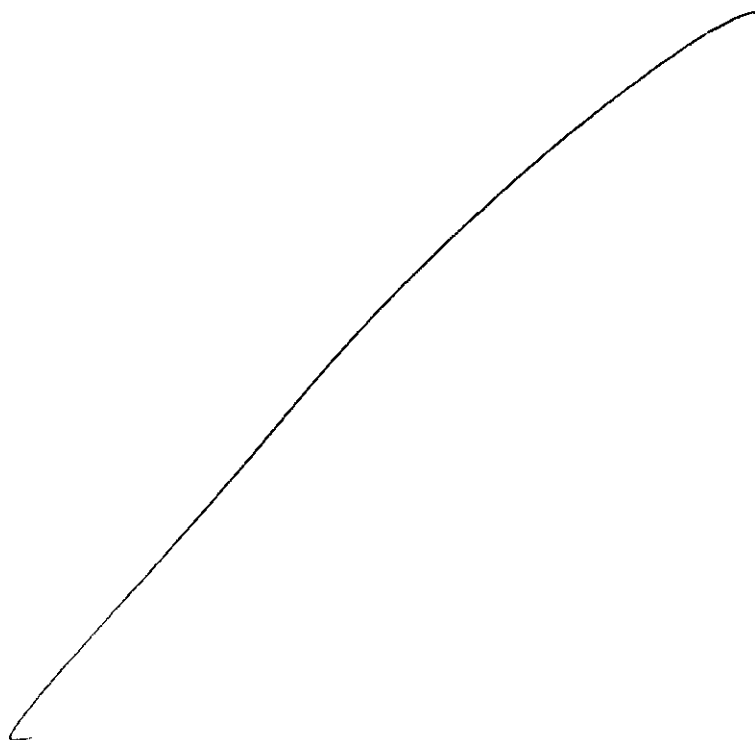
così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	16.194.006,40
Pagamenti	(-)	13.275.369,52
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.918.636,88
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.400.547,64
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.076.459,63
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	324.088,01
Residui attivi	(+)	5.135.640,48
Residui passivi	(-)	6.820.197,98
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.684.557,50
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.558.167,39

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	1.558.167,39
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.442.824,40
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	3.000.991,79

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	436.834,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.417.116,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.315.385,41
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	346.354,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	178.702,33
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	844.272,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.169.831,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.055.856,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	5.794,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.460,51
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	2.189.022,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	386.967,69
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	963.712,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.970.522,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.794,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	42.460,51
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.994.496,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	730.105,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	178.702,33
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-I+L-M-U-UU-V+E	811.969,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	3.000.991,79

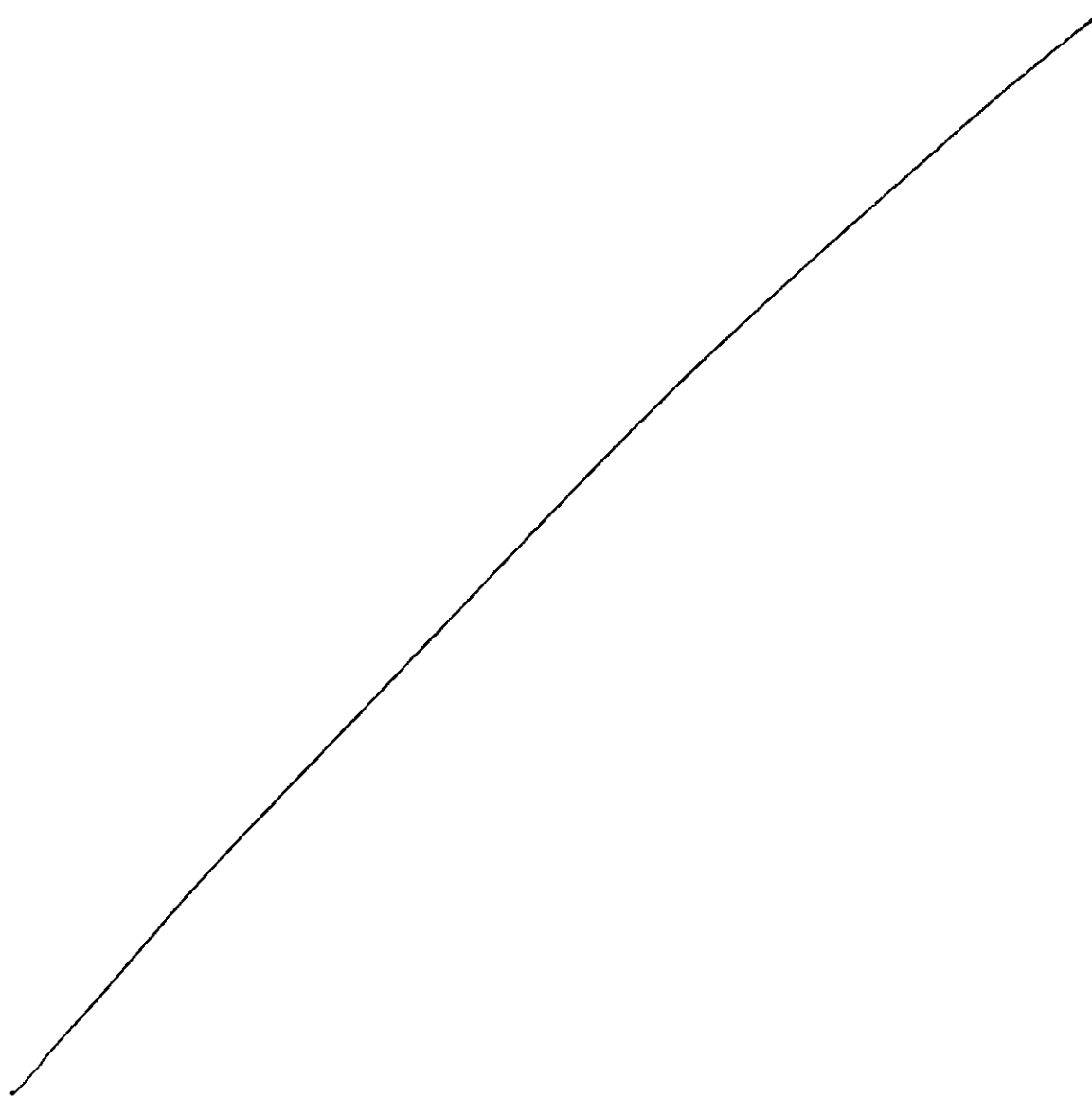
L'analisi della tabella evidenzia la precarietà degli equilibri poiché quello di parte corrente viene ottenuto applicando una quota elevata dell'avanzo (€ 1.055.856,71)

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016 (FPV Spesa)
FPV di parte corrente	436.834,93	346.354,62
FPV di parte capitale	963.712,71	730.105,01



Sono state verificate le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	87.417,75	87.417,75
Per fondi comunitari ed internazionali	470.700,21	991,02
Per contributo di sbarco	383.630,89	327.755,22
Per TARI	4.988.150,11	4.965.242,75
Per contributi in c/capitale dalla Regione	22.899,40	22.899,40
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	22.899,40	22.899,40
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi	135.332,33	214.030,22
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	14.257,92	5.794,49
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	242.776,82	171.129,46
Per proventi parcheggi pubblici (impossibilità realizzazione parc)	167.431,42	38.515,60
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	6.535.496,25	5.856.675,31

La non corrispondenza è dovuta ad inferiori impegni di spesa confluiti nell'avanzo vincolato/destinato tranne la voce "Proventi alienazione alloggi" dove, erroneamente, gli impegni sono stati maggiori degli accertamenti.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	233.439,09
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	319.438,82
Contributo UE mobilità sostenibile	470.700,21
Altre (da specificare) Entrate per consultazioni elettorali	29.051,05
Totale entrate	1.052.629,17
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	29.051,05
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente + Debiti Fuori Bilancio	531.111,16
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	19.765,31
Reimpiego contributo UE mobilità sostenibile	991,02
Altre (da specificare)*	547.733,69
Totale spese	1.128.652,23
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-76.023,06

***Altre spese:**

Euro 166.174,80 – reimpiego sanzioni Codice della Strada.
Euro 17.589,46 – fondo contenzioso
Euro 14.331,39 – Debiti ex Unione di Comuni
Euro 75.594,91 – Contributi a famiglie per interventi socio assistenziali
Euro 178.500,00 – Contributi manifestazioni turistiche
Euro 16.726,93 – Alimentazione FSC 2016
Euro 78.816,20 – Rimborsi di imposte

Andamento proventi sanzioni Codice della Strada ultimo quinquennio:

2011: Euro 436.121,81
2012: Euro 569.796,02
2013: Euro 377.845,15
2014: Euro 401.546,80
2015: Euro 538.402,96
Media 2011/2015: Euro 464.742,55

Andamento entrate recupero evasione tributaria ultimo quinquennio:

2011: Euro 581.744,11
2012: Euro 956.352,06
2013: Euro 352.146,35
2014: Euro 513.635,44

2015: Euro 1.290.741,54
 Media 2011/2015: Euro 738.923,90

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 7.171.877,86, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.586.107,58
RISCOSSIONI	3.781.655,78	16.194.006,40	19.975.662,18
PAGAMENTI	5.849.983,00	13.275.369,52	19.125.352,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			3.436.417,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.436.417,24
RESIDUI ATTIVI	8.606.195,75	5.135.640,48	13.741.836,23
RESIDUI PASSIVI	2.109.718,00	6.820.197,98	8.929.915,98
<i>Differenza</i>			4.811.920,25
<i>meno FPV per spese correnti</i>			346.354,62
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			730.105,01
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			7.171.877,86

Nei residui attivi sono compresi euro 78.484,44 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014**	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.115.797,42	5.715.319,01	7.171.877,86
di cui:			
a) parte accantonata		2.716.648,06	4.804.573,79
b) Parte vincolata	478.050,86	694.061,80	1.254.088,61
c) Parte destinata a investimenti		1.345.340,70	433.726,65
e) Parte disponibile (+/-) *	637.746,56	959.268,45	679.488,81

** Per il 2014 si fa riferimento alla suddivisione dell'avanzo secondo gli schemi antecedenti a quelli di entrata in vigore delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per

ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	249.534,50			806.322,21	1.055.856,71
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	111.368,00	275.599,69		0,00	386.967,69
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	360.902,50	275.599,69	0,00	806.322,21	1.442.824,40

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

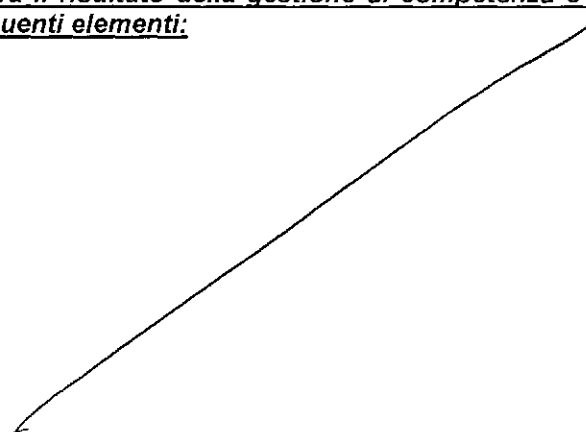
Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	14.646.512,53	3.781.655,78	8.606.195,75	- 2.258.661,00
Residui passivi	10.116.753,46	5.849.983,00	2.109.718,00	- 2.157.052,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	1.558.167,39
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.558.167,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		88.600,04
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.347.261,04
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.157.052,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		-101.608,54
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.558.167,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		-101.608,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.442.824,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.272.494,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		(A) 7.171.877,86

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.547.295,90
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	129.948,92
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.635,64
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	1.118.693,33
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.804.573,79

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	665.665,37
vincoli derivanti da trasferimenti	549.813,06
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	38.610,18
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.254.088,61

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Oneri urbanizzazione/permessi a costruire	46.901,53
Proventi da alienazioni immobili	22.253,32
Sanzioni Legge 1497/39	359.472,06
Proventi da mancata realizzazione parcheggi	5.099,74
TOTALE PARTE DESTINATA	433.726,65

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a consuntivo 2016

Descrizione	Residui finali 2016	Fondo CDE
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI + IMU ANNI PRECEDENTI	1.002.794,30	250.297,46
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	70.759,16	13.882,95
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.ANNI PRECEDENTI	84.078,19	84,08
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) + TARES + ADD.le TARI + ADD.le TARES	4.285.599,74	2.983.634,54
TARI ANNI PRECEDENTI	45.035,30	0,00
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. ANNI PRECEDENTI	0	0
PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	11.829,94	5.594,38
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S. (ART. 208 C.D.S.)	478.341,23	114.897,56
PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI MENSA E REFEZIONI SCOLASTICA	110.917,33	30.457,90
PROVENTI SERVIZIO DI MENSA ANNI PRECEDENTI	0	0
PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	13.344,62	7.422,28
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO - LA GABBIANELLA	32.082,65	5.697,88
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO - IL CASTELLO MAGICO	14.331,85	5.404,54
PROVENTI PER SERVIZI COMUNALI DIVERSI	29.681,41	22.023,61
CANONI CONCESSORI SU BENI DEMANIALI E SU BENI PATRIMONIO INDISPONIBILE	40.063,53	31.842,49
CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI PATRIMONIO DISPONIBILE	79.750,22	43.025,24
CANONE EX ART. 27 DLGS. N. 285 DEL 30,04,1992 (C.D.S.)	14.341,87	10.643,10
CANONI LOCAZIONE MERCATO COPERTO	22.891,51	22.387,90
ALIENAZIONE DI FABBRICATI ED ALTRI IMMOBILI	0	0
		3.547.295,90

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 129.948,92, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso formatosi negli esercizi precedenti come indicato dalla nota prodotta dal Segretario Generale Prot. n. 18.058/2017, è stata calcolata una passività potenziale

probabile di euro 129.948,92 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 7.359,46 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 e riportati a nuovo al 31/12/2016;

euro 17.589,46 accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso in atto con ex dipendente che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 105.000,00 accantonati in sede di ripartizione del risultato di amministrazione per causa Comune Portoferraio/Soggetto privato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.635,64 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato così determinato:

Anno 2014: Euro 1.978,62

Anno 2015: Euro 3.328,51

Anno 2016: Euro 3.328,51

Altri fondi spese e rischi futuri

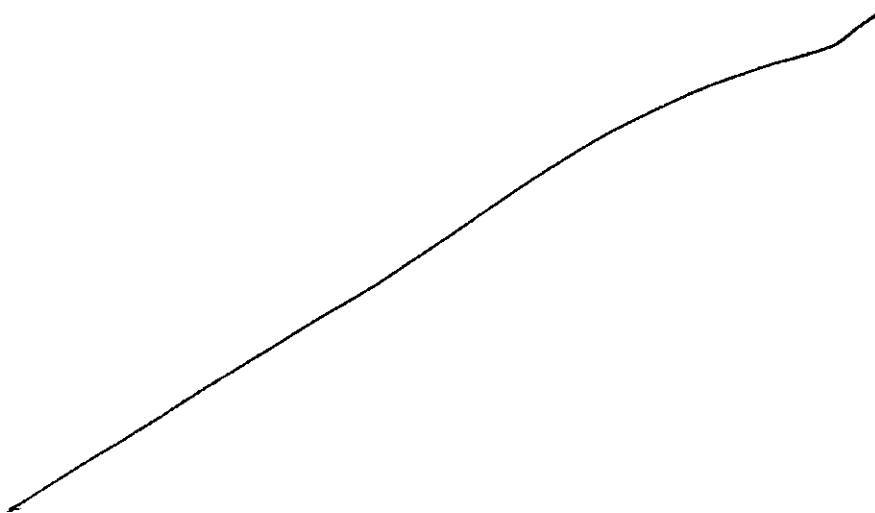
E' stata accantonata la somma di Euro 1.118.693,33 riferita alle seguenti voci:

Euro 931.330,72 per copertura mancati introiti cessione aree Peep

Euro 187.362,61 per passività potenziali derivanti dalla liquidazione della ex Unione di Comuni dell'Arcipelago Toscano.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	436.834,93
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	951.901,77
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.420.293,99
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.020.476,24
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.020.476,24
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.976.941,37
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.970.522,22
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	18.388.233,82
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.315.158,99
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	346.354,62
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	14.661.513,61
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.994.496,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	718.294,07
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	498.180,29
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.214.610,02
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		16.876.123,63
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.900.846,89
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.900.846,89

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29.06.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.798.330,56	3.968.924,20	4.728.118,41
I.M.U. recupero evasione	17.910,86	264.925,97	251.393,24
I.C.I. recupero evasione	479.032,89	978.849,44	370.843,50
T.A.S.I.	1.068.940,59	1.071.862,48	10.264,52
Addizionale I.R.P.E.F.	1.060.000,00	1.073.036,65	986.201,66
Imposta comunale sulla pubblicità	93.402,79	104.937,61	100.972,06
Contributo di sbarco	246.554,05	375.979,34	383.630,89
5 per mille	1.628,96	1.706,54	1.783,62
Altre imposte	173.713,42	184.189,62	312.847,92
TOSAP	171.577,49	213.538,38	205.215,53
TARI	4.759.708,15	4.653.197,56	4.818.518,06
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	9.271,20	121.321,51	207.032,60
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.451,50	17.528,20	28.969,35
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	933.982,87	102.876,10	14.502,63
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	12.830.505,33	13.132.873,60	12.420.293,99

Entrate per recupero evasione tributaria

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	622.236,74	166.610,19	26,78%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	227.579,88	64.811,98	28,48%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	113.027,74	28.949,55	25,61%
Recupero evasione altri tributi	9.518,63	3.482,38	36,58%
Totale	972.362,99	263.854,10	27,14%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.829.498,16	100,00%
Residui riscossi nel 2016	443.680,07	24,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.385.818,09	75,75%
Residui della competenza	708.508,89	
Residui totali	2.094.326,98	

A fronte dei residui totali relativi al recupero evasione tributaria è stato effettuato un accantonamento al FCDE di Euro 1.067.758,38

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	498.019,96	462.875,30	698.244,85
Riscossione	498.019,96	436.386,96	690.562,68

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	26.488,34	100,00%
Residui riscossi nel 2016	25.489,63	96,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	998,71	3,77%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.682,17	
Residui totali	7.682,17	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	444.876,81	181.331,78	75.717,16
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	448.497,05	334.564,38	472.817,87
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	80.300,12		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	470.700,21
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	131.247,56	110.000,00	1.241,00
Altri trasferimenti			
Totale	1.104.921,54	625.896,16	1.020.476,24

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	1.045.150,86	1.250.575,36	1.486.068,76
Proventi dei beni dell'ente	1.054.553,70	1.384.412,80	991.720,02
Interessi su anticip.ni e crediti	4.698,34	5.597,10	46.392,27
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	198.755,45	351.508,63	452.760,32
Totale entrate extratributarie	2.303.158,35	2.992.093,89	2.976.941,37

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura realizzata 2015
Asilo nido	235.376,43	553.393,07	-318.016,64	42,53%	49,32%
Parcheggi custoditi	151.072,61	0,00	151.072,61	0,00%	0,00%
Fiere e mercati	9.443,52	7.006,25	2.437,27	134,79%	116,42%
Mense scolastiche	183.596,85	321.098,35	-137.501,50	57,18%	56,24%
Musei e pinacoteche	581,00	58.159,36	-57.578,36	1,00%	0,32%
Impianti sportivi	7.276,14	287.369,79	-280.093,65	2,53%	1,95%
Mense	3.587,97	11.300,00	-7.712,03	31,75%	34,83%
Uso locali non istituzionali	1.928,60	71,87	1.856,73	2683,46%	269,61%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	65.424,30	-65.424,30	0,00%	0,00%
Servizi turistici diversi	47.428,57	106.261,62	-58.833,05	44,63%	69,53%
Bagni pubblici	0,00	115.569,36	-115.569,36	0,00%	0,00%
Totali	640.291,69	1.525.653,97	-885.362,28	41,97%	37,94%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016	FCDE*
accertamento	401.546,80	538.402,96	742.398,67	256.845,03
riscossione	394.374,30	344.153,03	450.685,49	
%riscossione	98,21	63,92	60,71	256.845,03

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	401.546,80	538.402,96	742.398,67
fondo svalutazione crediti corrispondente			256.845,03
entrata netta	401.546,80	538.402,96	485.553,64
destinazione a spesa corrente vincolata	139.557,61	157.705,98	166.174,80
Perc. X Spesa Corrente	34,76%	29,29%	34,22%
destinazione a spesa per investimenti	126.599,17	134.054,29	39.145,28
Perc. X Investimenti	31,53%	24,90%	8,06%

Sulla base degli accertamenti/impegni 2016 risulta non soddisfatto il rispetto del vincolo di impegno di

almeno il 50% della spesa finanziata con proventi per sanzioni art.208 C.d.S. Sulla base, invece, di un'analisi completa degli impegni assunti, risulta che sono stati reimputati, per esigibilità differita al 2017, ulteriori impegni di spesa per Euro 38.537,08, finanziati da proventi per violazione all'art.208 del C.d.s., per un totale complessivo di Euro 243.857,16 (50,22%).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	194.249,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.621,88	3,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	186.628,05	96,08%
Residui della competenza	291.713,18	
Residui totali	478.341,23	

Il revisore rileva la bassissima percentuale di riscossione delle entrate CdS rimaste a residuo, raccomandando l'ente di verificarne le motivazioni e di adottare opportuni provvedimenti per eliminare tale criticità.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	818.202,21	100,00%
Residui riscossi nel 2016	40.683,17	4,97%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	134,34	0,02%
Residui (da residui) al 31/12/2016	777.384,70	95,01%
Residui della competenza	285.845,51	
Residui totali	1.063.230,21	

Il revisore rileva la bassissima percentuale di riscossione dei canoni di locazione, raccomandando l'ente di verificarne le motivazioni e di adottare opportuni provvedimenti per eliminare tale criticità.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.228.443,50	2.432.535,04	204.091,54
102	imposte e tasse a carico ente	203.297,53	221.872,53	18.575,00
103	acquisto beni e servizi	9.950.234,59	9.909.353,23	-40.881,36
104	trasferimenti correnti	1.178.865,48	1.132.323,95	-46.541,53
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	258.936,30	221.972,98	-36.963,32
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi poste correttive entrate	93.418,16	79.162,35	-14.255,81
110	altre spese correnti	318.007,86	318.165,33	157,47
TOTALE		14.231.203,42	14.315.385,41	84.181,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (nessuna assunzione nel 2016)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.494.777,55;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel. (non ricorre la fattispecie)

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. (E' sospesa la posizione dell'ex dirigente Luca Donati in quanto tuttora è in corso un procedimento giudiziale).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra (*o non rientra*) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (*o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità*) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	2.707.008,21	2.432.535,04
Spese macroaggregato 103	17.900,84	29.739,18
Irap macroaggregato 102	169.109,10	153.515,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.894.018,15	2.615.789,55
(-) Componenti escluse (B)	399.240,60	340.440,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.494.777,55	2.275.348,98

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 30/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 .

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 40.881,36 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015 (prospetto pag.25)

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	48.335,11	80,00%	9.667,02	3.787,10	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.422,99	50,00%	2.711,50	2.301,25	0,00
Formazione	11.769,75	50,00%	5.884,88	4.552,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro **221.972,98** e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del **2,42%**.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **1,35%**.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha acquisito immobili nell'anno 2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,13%	1,51%	1,37%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	10.942.241,60	10.070.533,76	9.166.648,57
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-871.707,84	-903.885,19	-844.272,79
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	10.070.533,76	9.166.648,57	8.322.375,78
Nr. Abitanti al 31/12	12.011,00	11.992,00	11.980,00
Debito medio per abitante	838,44	764,40	694,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

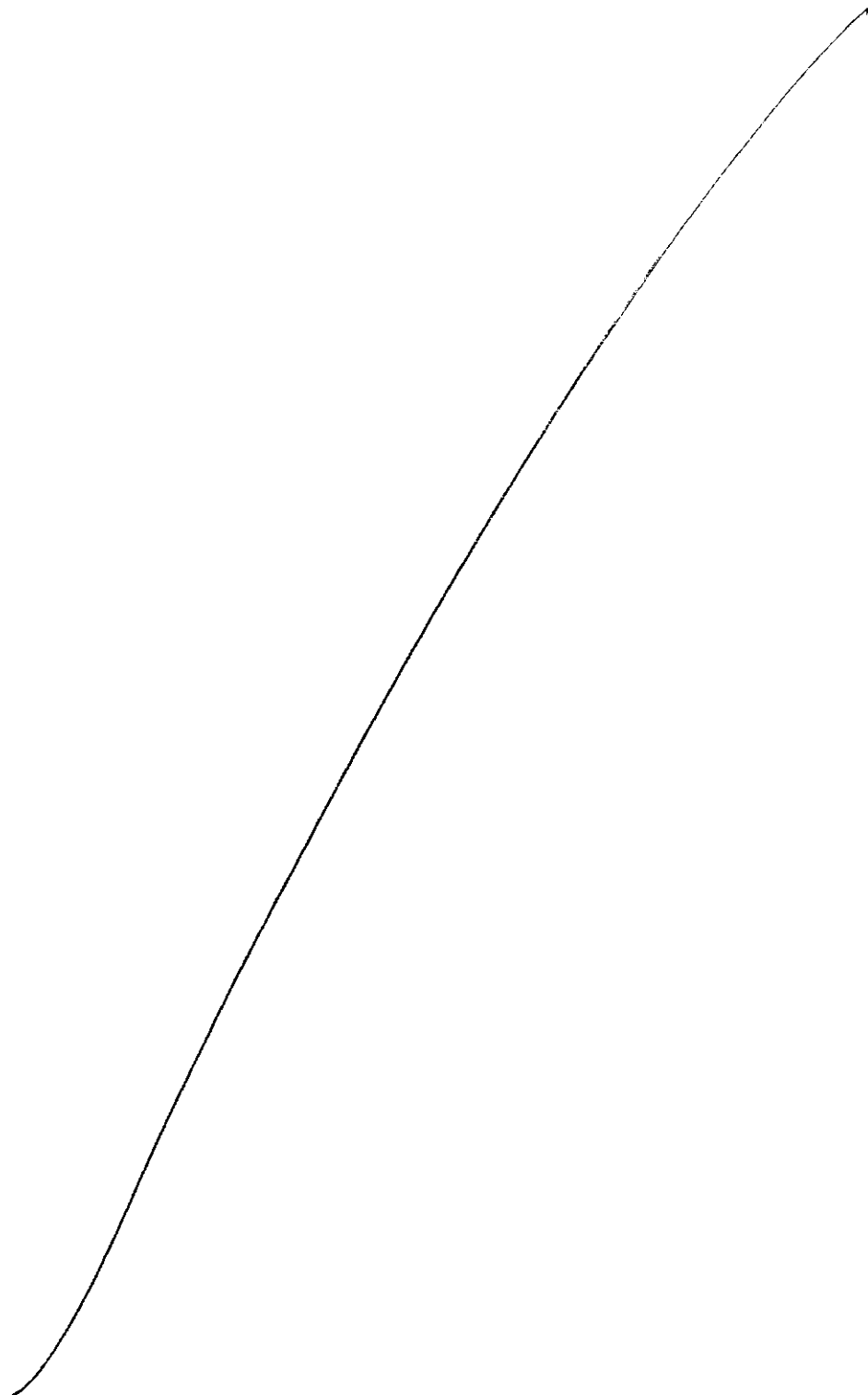
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	300.217,93	258.936,30	221.972,98
Quota capitale	871.707,84	903.885,19	844.272,79
Totale fine anno	1.171.925,77	1.162.821,49	1.066.245,77

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2016 non ha in essere contratti di locazione finanziaria:



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.131 del 08.06.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.357.487,77

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.646.821,32

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	831.562,13	1.084.035,36	1.628.658,61	2.898.327,15	6.442.583,25
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	803.410,05	928.762,76	950.457,31	1.506.044,89	4.188.675,01
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	20.064,00	62.899,35	21.230,02	24.214,71	338.350,94	466.759,02
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	53.368,10	17.967,52	24.214,71	333.660,94	429.211,27
Titolo III	484.007,73	144.112,68	161.973,07	377.355,18	810.398,82	1.203.030,36	3.180.877,84
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	360.457,26	66.320,57	106.920,65	82.649,91	161.180,64	293.145,51	1.070.674,54
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	186.628,05	291.713,18	478.341,23
Tot. Parte corrente	484.007,73	164.176,68	1.056.434,55	1.482.620,56	2.463.272,14	4.439.708,45	10.090.220,11
Titolo IV	0,00	232.518,78	105.050,84	0,00	2.391.992,72	691.219,24	3.420.781,58
di cui trasf. Stato	0,00	232.518,78	0,00	0,00	0,00	0,00	232.518,78
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	87.090,57	0,00	0,00	22.899,40	109.989,97
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	232.518,78	105.050,84	0,00	2.391.992,72	691.219,24	3.420.781,58
Titolo VI	16.359,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.359,83
Totale Attivi	500.367,56	396.695,46	1.161.485,39	1.482.620,56	4.855.264,86	5.130.927,69	13.527.361,52
PASSIVI							
Titolo I	6.521,14	907,50	30.737,60	43.252,02	232.773,53	5.369.697,99	5.683.889,78
Titolo II	24.851,95	59.482,27	0,00	0,00	1.557.781,11	1.383.602,86	3.025.718,19
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	31.373,09	60.389,77	30.737,60	43.252,02	1.790.554,64	6.753.300,85	8.709.607,97

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 511.277,04 di cui euro 299.499,70 di parte corrente ed euro 211.777,34 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	3.131,48	66.604,02	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	104.253,86	84.090,60	511.277,04
Totale	107.385,34	150.694,62	511.277,04

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

- per euro 19.765,31 (Azioni esecutive subite dall'ente presso il proprio tesoriere, pagate e regolarizzate dal Comune ma ancora in attesa di riconoscimento quali debiti fuori bilancio);
- per euro 821.366,60 provenienti dal Piano di liquidazione dell'Ex Unione dei Comuni, completamente coperti finanziariamente con risorse provenienti dal bilancio 2017 e con avanzo accantonato, ma non riconosciuti dal Consiglio Comunale

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della società	Residui Passivi	contabilità della società
Casalp Spa	200.100,45	305.010,99	18.814,44	15.536,15
Asa Spa	1.807.864,13	968.938,61	133.695,18	270.098,89
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della società	Residui Passivi	contabilità della società
Idea S.r.l.	0,00	0,00	7.175,00	7.175,00
Cosimo de' Medici Srl	42.145,82	1.917,32	612.669,89	613.185,58

L'organo di revisione rileva la presenza di discordanze nei saldi debiti/crediti con le società partecipate.

L'organo di revisione raccomanda l'Ente che nel corso dell'esercizio provveda a rimuovere tale criticità riconciliando i rapporti crediti debiti con le sopra indicate società che al 31.12.16 non corrispondono.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto all'esternalizzazione di nuovi servizi.

Non essendo pervenute tutte le relative attestazioni da parte delle singole società partecipate non è stato possibile l'integrale verifica del rispetto dei sotto indicati limiti:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Per l'anno corrente i termini per la revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. 195/2016 sono in corso di definizione nel decreto correttivo di modifica, all'attenzione del Consiglio dei Ministri.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 è pubblicato sul sito internet dell'ente, nell'apposita sezione amministrazione trasparente ed è pari al valore di 75,93 al 31.12.2016, da rilevarsi elevato.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Non viene rispettato il parametro 8 (Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio per un importo superiore al 1% degli accertamenti delle entrate correnti).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Delibera di G.C. n.124 del 05.06.2017
Economo	Delibera di G.C. n.10 del 18.01.2017 e Delibera G.C. n.247 del 24.10.2016
Corpo Polizia Municipale	Delibera di G.C. n.15 del 25.01.2017
Concessionari	Il concessionario Equitalia Spa ha inviato il conto di gestione 2016 in data 10.02.2017
Servizi Demografici	Delibera di G.C. n.14 del 25.01.2017
Pinacoteca Comunale	Delibera di G.C. n.16 del 25.01.2017

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente si avvale dell'opportunità di rinviare l'approvazione della contabilità economico-patrimoniale al 31.07.2017 così come previsto dalla normativa a seguito di un emendamento al DI n. 50/2017 che stabilisce per il solo anno 2017 tale maggiore termine in deroga all'art. 141 Tuel per i Consigli Comunali che non abbiano approvato il rendiconto 2016 nei termini di legge del 30.04.17.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente agli schemi previsti dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 118/2011.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- Nel corso dell'anno 2016 si sono verificati pignoramenti presso il Tesoriere che hanno trovato copertura finanziaria entro il 31.12.2016 ma che non sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale
 - per euro 19.765,31 (Azioni esecutive subite dall'ente presso il proprio tesoriere, pagate e regolarizzate dal Comune ma ancora in attesa di riconoscimento quali debiti fuori bilancio);
 - Inoltre, sarebbero dovuti essere accertati, a fronte delle azioni esecutive che hanno prodotto i pignoramenti, i danni erariali per sanzioni, interessi, spese legali, addebitati all'Ente, individuandone i responsabili e recuperando tali somme. Ciò nell'esercizio 2016 non è stato fatto.
- Piano di liquidazione dell'Ex Unione dei Comuni: ha originato debiti fuori bilancio per euro 821.366,60 - completamente coperti finanziariamente con risorse provenienti dal bilancio 2017 e con avanzo accantonato - ma non riconosciuti dal Consiglio Comunale

Si ricorda che il riconoscimento del debito fuori bilancio deve essere fatto dal Consiglio Comunale prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto segnalando l'effetto prodotto sul risultato economico. Non sono stati riconosciuti dall'Ente
- Nel corso dell'anno 2016 si è verificato il mancato accertamento del canone dovuto da Caslp spa
- Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati compensati dalla Regione Toscana entrate per l'Ente a fronte sia del recupero di contributi erogati alla ex Unione dei Comuni sia a fronte di mancato pagamento di imposta regionale sulle concessioni statali di demanio marittimo senza che l'Ente abbia accertato e recuperato le maggiori somme a titolo di sanzioni e interessi previo accertamento delle responsabilità
- l'equilibrio di parte corrente è stato ottenuto applicando una parte elevata dell'avanzo per spese correnti (€ 1.055.856,71) a fronte di € 42.460,51 di entrate correnti destinate a spese di investimento e spese in conto capitale destinate a spese correnti (totale € 1.019.190,69 = € 1.055.856,71 - € 42.460,51 + € 5.794,49)
- l'esigua percentuale di incassi delle entrate rimaste a residuo per recupero evasione (residui riscossi nel 2016 pari al 24,25%)
- l'esiguità degli incassi delle entrate da Codice della Strada (in conto residui al 3,92%)
- l'esiguità degli incassi delle entrate per canoni di locazione (in conto residui al 4,97%)
- l'importo elevato e crescente dei debiti fuori bilancio
- la presenza di discordanze nei saldi debiti/crediti con le società partecipate

- il perdurare dell'assenza del responsabile dell'area servizi finanziari successivamente al licenziamento senza preavviso del Dr. Luca Donati
- la delibera n. 156/2017/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, in riferimento alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 ed all'emergere nella pronuncia specifica di un maggiore disavanzo (c.d. extra deficit), rileva l'idoneità dei correttivi che l'Ente ha adottato per rimuovere le irregolarità riscontrate; relativamente alle modalità di ripiano di tali irregolarità, optando l'Ente di non provvedere alla rettifica del risultato di amministrazione 2015 e 2016, ritiene non abbia rimosso l'irregolarità riscontrata, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione della correttezza e della effettività delle misure correttive assunte per il completo finanziamento del maggior disavanzo di amministrazione 2015
- **le situazioni di criticità dell'Ente richiedono che non si provveda ad utilizzare l'avanzo di esercizio disponibile**

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, delle criticità rilevate l'Organo di Revisione chiede che si provveda a predisporre un Piano che preveda e consenta un superamento progressivo delle criticità rilevate sopra esposte. Il parere favorevole è condizionato alla definizione ed attuazione di tale piano. Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime parere favorevole condizionato** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di **non utilizzare l'avanzo di amministrazione.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Bachi

